



Circolo sociale GSK  
I Viaggi del Cocchiere



# SVIZZERA-GERMANIA-AUSTRIA 2022

**COSTANZA - VADUZ - CASCATE SCIAFFUSA -**

**STEIN AM RHEIN - ISOLA MAINAU - ABBAZIA SAN GALLO - CURON RESIA -**

**Treno del Bernina Liechtenstein**

**PENSIONE COMPLETA**

**DAL 17 AL 20/08**

**EURO 670**

**INGRESSI E GUIDE**

CARI AMICI VIAGGIATORI QUESTA È LA MIA PROPOSTA PER AGOSTO 2022, QUATTRO GIORNI FRA STORIA E CULTURA ATTRAVERSO GERMANIA, SVIZZERA, AUSTRIA E LIECHTENSTEIN. IL PROGRAMMA PREVEDE ESCURSIONI CON VISITE GUIDATE.

**RITROVO DEI PARTECIPANTI ORE 7.00 PARCHEGGIO CASELLO VERONA SUD**

**LA QUOTA COMPRENDE:** PULLMAN, TASSA SOGGIORNO, PENSIONE COMPLETA, INGRESSI, GUIDE E NAVIGAZIONE CASCATA  
**INGRESSI PREVISTI E TICKET** ISOLA MAINAU, ABBAZIA SAN GALLO CON BIBLIOTECA, TRENO DEL BERNINA, NAVIGAZIONE CASCATA.

SUPPLEMENTO SINGOLA € 110 ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO € 50 IN DOPPIA € 60 IN SINGOLA

**EURO 660 SOCI 670 NON SOCI ALL'ISCRIZIONE**

ISCRIZIONI DAL 01/08 DALLE ORE 10 PRESSO CIRCOLO VIALE DELL'AGRICOLTURA 7. QUOTE PARTECIPAZIONE CON ALMENO 35 ISCRITTI. LORENZO RASO, 3493260412 I VIAGGI DEL COCCHIERE 045 6520419



**N.B. POSTI IN PULLMAN VERRANNO ASSEGNATI IN ORDINE D'ISCRIZIONE**



**17/08: Verona, Tirano ( Pranzo al sacco compreso), Trenino del Bernina, St. Moritz, Vaduz .**

Conosciuto in tutto il mondo, il "Trenino del Bernina" collega il capolinea italiano, Tirano, alla rinomata località svizzera dell'Engadina, St. Moritz. Il **Trenino Rosso**, così soprannominato dal colore fiammante dei suoi vagoni, è un gioiello che appartiene alla Ferrovia Retica, e dal 2008 è diventato **Patrimonio mondiale Unesco**. Lungo un percorso mozzafiato il **treno più alto d'Europa**, noto anche come Bernina Express, scala le Alpi **senza l'uso della cremagliera**.

Il Principato del Liechtenstein, con i suoi 160 chilometri quadrati, è uno degli stati più piccoli d'Europa. La residenza principesca troneggia sullo "Städtle" Vaduz, la capitale che conta 5.000 abitanti. Il castello medievale è stato ampliato nel XVI e XVII secolo. Gli abitanti del Liechtenstein chiamano "Städtle" - cittadina - la loro capitale e "Ländle" - piccolo paese - la loro nazione. I diminutivi, considerando le dimensioni geografiche, sono forse appropriati, tuttavia lo sono ben poco se rapportati alla storia e all'importanza di Vaduz quale piazza finanziaria. Nel centro storico si trovano da secoli specialità gastronomiche, la locanda Gasthof Löwen ad esempio esiste dal 1380. Il Museo d'Arte Kunstmuseum Liechtenstein ospita una delle raccolte private più antiche d'Europa in un edificio moderno e oggetto di premi. Nel Landesmuseum, il Museo Nazionale, è esposta la storia del Principato, mentre ogni filatelico dovrebbe fare una visita al Briefmarkenmuseum, il Museo filatelico. Il Castello di Vaduz è il simbolo del Liechtenstein e sede della Famiglia Reale.

**18/08: Abbazia San Gallo, Stein am Rhein, Cascate Sciaffusa.**

**Il complesso abbaziale di San Gallo – Governo Cantonale – Vescovo e manoscritti carolingi sotto un unico tetto**

Il complesso conventuale di San Gallo, insieme al monastero di Münstair e al centro storico di Berna rientra nei primi tre siti in Svizzera annoverati patrimonio culturale dell'Unesco nel 1983. L'antica tradizione del complesso monastico, risalente all'ottavo secolo, con il suo preziosissimo lascito di documenti e materiale librario, ancora conservati nell'archivio e nella biblioteca abbaziale, spiegano la scelta dell'abbazia di San Gallo come bene culturale mondiale. Ed è particolarmente grazie alla biblioteca – una delle più antiche e più fornite nel mondo – che San Gallo gode di fama internazionale sul piano storico ed artistico. Il complesso barocco del monastero di San Gallo è il risultato glorioso di una cultura monacale millenaria. Le sue origini sono da ricercare nella comunità di frati eremiti raccolti intorno al monaco missionario irlandese Gallo che nel 612 scelse l'insospitale valle dello Steinach come sua fissa dimora. Il suo eremo rappresentò la base che consentì all'abate Otmaro più tardi di dare vita ad una nuova comunità monastica. Nel 747 il monastero, già ampiamente sviluppato, accolse la regola benedettina. Cento anni più tardi, all'inizio del 9° secolo, l'abate Gozberto inaugurò il «periodo aureo» dell'abbazia. Edificò un nuovo complesso conventuale servendosi della ancora oggi famosa planimetria ideale di un monastero benedettino, inviatagli nell'anno 820 dall'abate di Reichenau. Gozberto la realizzò adattandola, per quanto possibile, alle necessità di San Gallo. Questo disegno architettonico unico nel suo genere è parte essenziale del patrimonio mondiale dell'UNESCO come anche l'insieme dei documenti e manoscritti, in gran parte originali, risalenti all'alto medioevo, conservati nella biblioteca e nell'archivio dell'abbazia. A questi si aggiunge la più vasta raccolta al mondo di manoscritti celtici. Nel corso del medioevo l'abbazia perse via via la sua importanza e si assistette ad un decadimento sia a livello artistico che politico, mentre la città di San Gallo, sviluppata all'ombra del monastero, acquistava sempre più forza economica. Il complesso monacale barocco esplicava quindi una duplice funzione, quella di istituzione spirituale da un lato e di centro del potere temporale dall'altra. Con la fondazione del Cantone di San Gallo nel 1805 il convento venne dissolto. Da allora il complesso abbaziale ospita la sede del governo e l'amministrazione cantonale così come la sede vescovile e gli uffici amministrativi della diocesi, istituita nel 1823 (dapprima doppia diocesi Coira-San Gallo). L'odierna spettacolare cattedrale è l'orgogliosa erede dell'allora chiesa abbaziale

**Le cascate del Reno, note anche come **Cascate di Sciaffusa**, sono le cascate più estese in Europa. Sono situate nella parte superiore del corso del fiume Reno, a Neuhausen am Rheinfall, a poca distanza dalla città di Sciaffusa nel nord della Svizzera vicino al confine tedesco. Le cascate hanno un'ampiezza di 150 metri e un'altezza di 23 metri, il bacino ha una profondità di 23 metri con una portata d'acqua media sui 750 m<sup>3</sup>/s, nel periodo estivo di 600 m<sup>3</sup>/s e quello invernale sui 250 m<sup>3</sup>/s. Il flusso d'acqua nella sua portata massima era di 1250 m<sup>3</sup>/s nel 1965 e il flusso di acqua minimo 95 m<sup>3</sup>/s nel 1921.**

Là, dove il Lago di Costanza ridiventa Reno, si trova la cittadina di **Stein am Rhein**. È famosa per il suo nucleo antico ben conservato con facciate di case dipinte e case a graticcio, per le quali nel 1972 le è stato conferito il primissimo Premio Wakker. Stein am Rhein è una vivace cittadina ricca di charme. Le attrattive turistiche sono l'Abbazia St. Georgen, uno dei complessi abbaziali medievali meglio conservati, il Museo Lindwurm sulla cultura abitativa borghese e l'agricoltura nel XIX secolo, nonché il vicino parco ricreativo con il gruppo di isole Werd. Il Castello di Hohenklingen, costruito nel 1225 a picco sulla cittadina, rievoca le memorie della movimentata storia di Stein am Rhein. Inoltre qui si trova la più antica chiesa del Cantone di Sciaffusa, consacrata a Giovanni Battista, al centro dei resti delle mura della fortificazione romana di Tasgetium, eretta nel III secolo.

### **19/08: Costanza, Isola di Mainau.**

**Costanza**, o Konstanz in tedesco, è una città dell'estremo sud della Germania, situata nella regione del Baden-Württemberg. E' adagiata sulle sponde del Bodensee, un grande lago alpino che segna il confine con la Svizzera, noto semplicemente come "lago di Costanza" in italiano. Il territorio comunale di Costanza si estende per gran parte su una vasta penisola affacciata sul lago, delimitata a sud dal corso del fiume Reno. Ma la città vecchia e il nucleo storico della città si trovano sulla sponda opposta del Reno: Costanza è quindi una città che si affaccia totalmente sull'acqua, ed è proprio grazie all'acqua che si è sviluppata, e che oggi è una delle mete turistiche più interessanti da visitare della Germania.

L'isola di **Mainau** è un'isola lacustre che si trova nel lago di Costanza, Germania e più precisamente nella parte nord-occidentale chiamata lago di Überlingen (*Überlinger See*). L'isola è collegata alla sponda meridionale del lago tramite un ponte. Mainau è compresa nel territorio comunale della città di Costanza e appartiene ad una fondazione che fa capo alla famiglia Bernadotte. L'isola è una nota meta turistica, grazie al clima mite del lago sull'isola si trova una vegetazione molto ricca, oltre ai giardini, particolarmente curati, vi si trova una serra tropicale con moltissime specie di farfalle. Primavera, estate, autunno e inverno: la nostra Isola di Mainau è sempre e comunque un evento irripetibile, in qualsiasi stagione dell'anno. Scorci di grande suggestione in ogni angolo del parco e uno strepitoso tripudio floreale sorprendono ogni volta.

### **20/08 Passo Resia, Verona .**

Chi viaggia da nord trova a sud del Passo Resia l'incantevole **località di vacanze Curon**, famosa in tutta la regione per la torre campanaria nel **Lago di Resia** che ricorda gli antichi villaggi sommersi dalle acque. Infatti, stando alla storia, nel 1949 il vecchio paese di Curon e parti del paese di Resia sono stati inghiottiti dalle acque del lago artificiale e si trovano tutt'oggi sul fondo del lago. *Il campanile sommerso di Curon Venosta è una bellissima cartolina dell'Alto Adige, ma la storia nascosta sotto la superficie è molto più triste di quanto si immagini. Il vecchio paese venne infatti sommerso dalla costruzione di una diga, che distrusse tutte le case ad eccezione del vecchio campanile romanico: e qualcuno dice che di notte si possano udire ancora le campane, l'eco di un paesino scomparso per spazio alla modernità.*

Il campanile sommerso di Curon Venosta è un luogo da favola, ma la storia che c'è dietro non è così tanto felice. Nel 1939, con l'ombra della guerra sempre più vicina, lo Stato autorizzò la costruzione di una grande diga sul Passo di Resia, per sfruttare l'energia dei 3 laghi alpini della valle. Il progetto avrebbe unito i due laghi più a Nord, alzando il livello dell'acqua fino al punto tale da sommergere per intero il vecchio paesino di Curon Venosta. Gli abitanti del paese, molti dei quali di lingua tedesca, vennero informati del piano della diga con un avviso scritto in italiano ed esposto per appena 6 giorni. Nessuno lo notò, cosicché al termine della settimana il commissario riferì che nessuna obiezione era stata avanzata.

Quando cominciarono i primi espropri la popolazione fu quindi presa alla sprovvista, e a nulla servirono i miseri rimborsi messi a disposizione. Il primo effetto dei lavori fu l'eliminazione dei pascoli, cosa che mise gli abitanti di fronte a una difficile scelta: da una parte lasciare il paese, verso un futuro molto incerto, dall'altra unirsi ai lavori della diga. Le case vennero fatte saltare una ad una, ad eccezione del campanile romanico, risalente al Trecento e quindi sotto la tutela dei beni culturali. Mentre l'acqua del lago saliva piano piano il parroco arrivò persino a chiedere un'udienza dal Papa, ma nessuna istituzione rispose alla richiesta di aiuto di Curon, costringendo quindi gli abitanti alla faticosa ricostruzione di un paesino più a monte.

Oggi il campanile di Curon emerge solitario, e la leggenda vuole che di notte si possano ancora udire le campane, l'eco di un vecchio paesino scomparso per far spazio alla modernità. A questa tragica storia si ispira la serie tv Netflix "Curon".



